



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO - Riscoprire le radici: patrimonio artistico e culturale come fondamento della resilienza

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Patrimonio storico, artistico e culturale**

Area di intervento: **Valorizzazione storie e culture locali**

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il progetto " Minori delle comunità inclusive: assistenza, educazione e partecipazione per un futuro migliore " si inserisce nel solco dei progetti passati, mantenendo un focus sull'assistenza, l'educazione e la partecipazione per costruire un futuro migliore per i più giovani. **Si propone di allinearsi con le priorità delineate dalla strategia delle aree interne, puntando al potenziamento delle competenze degli studenti, all'espansione delle attività che coinvolgono la scuola e il territorio, nonché all'adozione di approcci didattici innovativi e partecipativi**

Obiettivi specifici

Per raggiungere tali obiettivi, il progetto si concentra su tre principali direttrici, inclusi il potenziamento del concetto di polo culturale, l'incremento della resilienza e il senso di appartenenza dei giovani e il sostegno alle famiglie e alle strutture simili. Queste azioni sono progettate per superare le sfide e soddisfare i bisogni emersi dall'analisi del contesto, contribuendo alla creazione di comunità sostenibili, inclusive e resilienti nel tempo.

Obiettivo 1: Ottimizzazione e miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi offerti agli studenti e alle loro famiglie.

Obiettivo 2: Promozione della cultura e dell'innovazione come servizio essenziale della comunità

Obiettivo 3: Creare reti di sostegno tra famiglie e comunità per favorire lo scambio di esperienze e risorse.

Il progetto è coerente a quanto definito nel programma di riferimento Radici Resilienti: solidarietà e crescita nelle comunità interne" e risponde alla prima delle 4 sfide che questi territori sono chiamati a fronteggiare: **dispersione scolastica e mancanza di servizi essenziali. Affrontare questa sfida richiede non solo interventi mirati per contrastare il declino demografico, ma anche azioni a supporto dei minori al fine di garantire opportunità e benessere alle giovani**

generazioni. La mancanza di accesso a servizi educativi di qualità può anche influenzare negativamente le prestazioni accademiche dei giovani. Questo si riflette nel calo dell'apprendimento evidenziato da dati come le prove INVALSI, che mostrano un deterioramento delle competenze di base nei ragazzi delle aree interne. La scarsa motivazione dei giovani nelle attività di recupero e potenziamento può essere interpretata come una conseguenza diretta della mancanza di opportunità e risorse educative disponibili. Il progetto, in continuità con le azioni promosse dalle sedi attuazione negli anni passati, risponde l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 5.3 scheda progetto

Obiettivo 1: Ottimizzazione e miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi offerti agli studenti e alle loro famiglie

A1.1 Supporto allo studio mediante tutoraggio personalizzato		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.1.1 Valutazione individuale delle esigenze degli studenti	Attività di programmazione e progettazione di interventi a sostegno della scolarizzazione Attività di contatti con altri soggetti istituzionali (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni); Attività di progettazione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine) Segreteria organizzativa Affiancamento costruzione schedi di rilevamento Individuare il numero di minori che hanno problemi di apprendimento; Elaborare i dati Collaborare nell'organizzazione di riunioni con i docenti e gli educatori per definire gli interventi da realizzare	Sede di attuazione Ufficio Municipio Op / Altino Edificio Scolastico Civitaluparella Centro giochi infanzia Casoli Municipio Montazzoli Municipio Montenerodomo Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Palena Comune Di Torricella Peligna – Ufficio Politiche Sociali Comune di Villa Santa Maria
A1.1.2 Sedute di tutoraggio individuali e personalizzate	Reperire il numero di minori che hanno problemi di apprendimento; Attività di organizzazione e realizzazione degli interventi a sostegno della scolarizzazione; Attuare colloqui di sostegno e di verifica del minore e del suo rendimento scolastico; Aiutare nei compiti scolastici; Realizzare attività di sostegno linguistico a favore dei minori stranieri;	
A1.1.3 Monitoraggio e valutazione per futuri interventi	Attività di costruzione di schede di valutazione e monitoraggio delle attività svolte Attività di osservazione dei minori durante le attività Attività di registrazione degli atteggiamenti dei minori; Attività di valutazione delle esperienze svolte Attività di collaborazione nell'attività di monitoraggio dei servizi pianificati ed erogati; Attività di collaborazione nell'attività di Customer Satisfaction rivolta alle famiglie e al fine di	

	verificare il grado di soddisfazione degli attori coinvolti nel processo/servizio.	
1.2 Espansione dei servizi per i minori già esistenti, come il trasporto a scuola e animazione di strutture di accoglienza		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A1.2.1 Pianificazione e coordinamento delle varie attività presenti nel territorio	Attività di programmazione e pianificazione delle attività di animazione e socializzazione in un contesto extra-scolastico Attività di segreteria operativa Attività di contatti con altri soggetti del territorio (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni); Attività di calendarizzazione e realizzazione delle attività extrascolastiche pianificate e programmate. Attività di predisposizione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine)	Sede di attuazione Ufficio Municipio Op / Altino Scuola Materna Paritaria Spaventa Asilo Nido Winnye The Pooh/ Bomba Edificio Scolastico Civitaluparella Centro giochi infanzia Casoli Municipio Montazzoli Municipio Montenerodomo Scuola infanzia Palena Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Palena Comune Di Torricella Peligna – Ufficio Politiche Sociali Comune di Villa Santa Maria
A1.2.2 Supporto nelle attività di vigilanza sullo scuolabus e sui mezzi dedicati al trasporto di minori in età scolare	Attività di supporto nelle azioni di organizzazione logistica delle attività ; Attività di supporto all'entrata e all'uscita Vigilanza dei bambini Attuazione di piccole animazioni informali Attività di supporto nell'assistenza alle azioni di vigilanza e sicurezza dei piccoli durante le fasi di trasporto; Attività di trasporto sui mezzi degli enti Gestione e assistenza sui mezzi di trasporto degli enti	
A1.2.23 Supporto nelle attività di assistenza e vigilanza dei minori partecipanti a colonie marine, campi estivi e ludoteche	• Supportare i bambini e ragazzi nel soddisfacimento dei bisogni di cura • Attività di segreteria operativa e organizzativa delle attività del centro; • Azioni di co-creazione e co-produzione di attività educative e ricreative con i minori coinvolti nelle attività del centro • Attività di organizzazione di iniziative di gruppo, giochi che coinvolgano i minori a scopo ludico ed educativo: attività musicali, balli di gruppo, rappresentazioni teatrali, ecc • Predisposizione e conduzione delle attività ludico-ricreative; • Organizzazione di attività di avvicinamento al mondo del teatro (visione di spettacoli, partecipazione ad eventi teatrali, ecc.), come opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale Supporto di assistenza e animazione informale durante le colonie estive	

Obiettivo 2: Promozione della cultura e dell'innovazione come servizio essenziale della comunità

A2.1 Kids and Us: Laboratorio di Inglese per tutta la famiglia		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.2.1 Attività di pianificazione e programmazione degli interventi	Attività di programmazione e pianificazione delle attività di animazione e socializzazione in un contesto extra-scolastico Attività di segreteria operativa Attività di contatti con altri soggetti del territorio (associazioni che si occupano di minori, centri di aggregazione, cooperative e altre organizzazioni); Attività di calendarizzazione e realizzazione delle attività extrascolastiche pianificate e programmate. Attività di predisposizione degli strumenti di diffusione dell’iniziativa (creando volantini e locandine)	Tutte le sedi di progetto
A3.2.2 Promozione e realizzazione del laboratorio	Realizzazione di attività laboratoriali ludico educative di educazione non formale di avvicinamento all’arte e alla lingua inglese Attività di affiancamento alla organizzazione e conduzione di laboratori di attività espressive, ricreative e manuali con la famiglia in inglese. Realizzare attività mediante l’utilizzo della metodologia formativa non formale: disegni, visione di film, fiabe, documenti, letture, cartelloni, raffigurazioni grafiche, giochi, simulazioni.	
2. 2 Lab Cult "Esploratori del Passato"		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A2.2.1 Attività di pianificazione e programmazione degli interventi	Per la realizzazione laboratori educativi il volontario in servizio civile verrà incaricato di compiti gestionali. Tramite le sue attività di seguito elencate e dovrà assicurare: - coordinamento dei laboratori circa gli aspetti educativo/organizzativi; - attività di raccordo: riunioni con lo staff educativo del centro e con l’esperto incaricato dai partner di progetto circa l’andamento dei Laboratori; - funzioni di pianificazione delle fasi di attuazione dei progetti educativi e verifica della corretta gestione delle attività e della rispondenza del laboratorio come progettato;	Sede di attuazione Ufficio Municipio Op / Altino Edificio Scolastico Civitaluparella Centro giochi infanzia Casoli Municipio Montazzoli Municipio Montenerodomo Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Palena Comune Di Torricella Peligna – Ufficio Politiche Sociali Comune di Villa Santa Maria
A2.2.2 Promozione e realizzazione del laboratorio	Presentazione di giochi sulle tradizioni locali Assistenza utenti durante il laboratorio Attività di supporto nelle azioni di animazione dei laboratori didattici organizzati; inventario continuo del materiale ludico/didattico strutturato e strumenti di lavoro monitoraggio dei modi e dei tempi della valutazione/verifica, intermedia e finale (a tal fine e in equipe con gli	

	esperti e coordinatore dello staff educativo, individuerà idonei strumenti di verifica); - elaborazione di relazioni intermedie e finali dell'intervento Organizzazione di visite guidate Organizzazione di cacce al tesoro guidate	
2.3 Laboratorio Giochi creativi		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A 2.3.1 Pianificazione degli eventi	Prendere parte alle riunioni di coordinamento con famiglie, scuole e altri attori del territorio che sono intenzionati a far parte della rete; Affiancare durante la pianificazione degli interventi da sviluppare in rete con gli altri attori coinvolti; Collaborare nell'attività di coordinamento e di condivisione delle proposte progettuali; Attività di programmazione e pianificazione delle attività Attività di segreteria operativa Attività di calendarizzazione e realizzazione delle attività Promozione dei servizi con materiale divulgativo. Contatto fra le scuole Raccolta adesioni Attività di programmazione e pianificazione delle attività Attività di segreteria operativa Attività di calendarizzazione e realizzazione delle attività Promozione dei servizi con materiale divulgativo. Contatto fra le scuole Raccolta adesioni Coinvolgimento nei processi ideativi e decisionali delle attività con i giovani; Interviste ai giovani del territorio per testare gli interessi; Realizzazione di una attività proposta dai ragazzi stessi durante la mappatura dei bisogni della popolazione target; Interviste ai giovani del territorio per testare gli interessi; Realizzazione di una attività proposta dai ragazzi stessi durante la mappatura dei bisogni della popolazione target;	Sede di attuazione Ufficio Municipio Op / Altino Scuola Materna Paritaria Spaventa Asilo Nido Winnie The Pooh/ Bomba Edificio Scolastico Civitaluparella Centro giochi infanzia Casoli Municipio Montazzoli Municipio Montenerodomo Scuola infanzia Palena Comune Di Torricella Peligna – Ufficio Politiche Sociali Comune di Villa Santa Maria
A2.3.2 Realizzazione di eventi e alle attività ludiche ricreative	Giornate a tema: organizzare giornate tematiche in cui i bambini e i giovani possono partecipare a diverse attività ludiche e ricreative, come giochi di gruppo, laboratori creativi, attività sportive, spettacoli teatrali e musicali. Feste di compleanno: organizzare feste di compleanno per i bambini e i giovani coinvolti nel	

	progetto, in cui poter festeggiare insieme e partecipare a diverse attività ludiche e ricreative. Tornei sportivi: organizzare tornei sportivi per i bambini e i giovani coinvolti nel progetto, in cui poter competere in diverse discipline sportive e fare attività fisica. Passeggiate ed escursioni: organizzare passeggiate ed escursioni in natura per i bambini e i giovani, in cui poter esplorare i dintorni e fare attività all'aperto. Attività di manualità: organizzare laboratori di manualità per i bambini e i giovani, in cui poter realizzare oggetti creativi e artistici con materiali semplici e di riciclo. Serate a tema: organizzare serate a tema per i giovani, in cui poter socializzare e divertirsi insieme partecipando a diverse attività come giochi di ruolo, proiezioni di film o karaoke. Attività didattiche ludiche: organizzare attività didattiche ludiche per i bambini, come giochi di memoria, indovinelli, cruciverba e altri giochi che stimolino la curiosità e l'apprendimento. Attività culinarie: organizzare laboratori di cucina per i bambini e i giovani, in cui poter imparare a cucinare piatti semplici e sani e socializzare insieme. Giornate in piscina: organizzare giornate in piscina per i bambini e i giovani, in cui poter fare attività fisica e divertirsi insieme.	
--	--	--

Obiettivo 3: Creare reti di sostegno tra famiglie e comunità per favorire lo scambio di esperienze e risorse.

3.1 Servizio di Informazione e Creazione di una Rete di Supporto		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.1.1 Supporto nel coordinamento e nella pianificazione della segreteria organizzativa	Attività di programmazione e pianificazione delle attività Individuazione strumenti per la raccolta dati Riunioni d'equipe Attività di confronto, screening e analisi Definizione di obiettivi e risultati attesi delle informazioni da veicolare Definizione di temi da trattare Definizione di metodologia da seguire	Sede di attuazione Ufficio Municipio Op / Altino Scuola Materna Paritaria Spaventa Asilo Nido Winnie The Pooh/ Bomba Edificio Scolastico Civitaluparella

A3.1.2 Creazione contenuti delle informazioni	Attività di studio sui temi trattati Attività di studio e analisi Ricerca dati Lettura e analisi Studio in individuale; Attività di ascolto attivo Rilevamento bisogni Ricerca Buone pratiche Ideazione e diffusione di materiale divulgativo Collaborare alle attività di supporto nelle azioni finalizzate a generare alleanze educative con genitori; Affiancare le attività di supporto all'equipe Supporto alla realizzazione di incontri su tematiche legate al benessere personale e familiare	Centro giochi infanzia Casoli Municipio Montazzoli Municipio Montenerodomo Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Palena Comune Di Torricella Peligna – Ufficio Politiche Sociali Comune di Villa Santa Maria
A3.1.3 Supporto all'erogazione delle informazioni	Attività di supporto nell'erogazione dei servizi di accoglienza e informazione sulle famiglie e minori; Attività di affiancamento della predisposizione del materiale informativo; Attività di supporto nelle azioni di sostegno, aiuto ed orientamento individuale in particolare per quanto riguarda l'accesso corretto a particolari agevolazioni rivolte alle famiglie (pulmino, mensa, sostegno scolastico) Attività di supporto nella compilazione della modulistica e della documentazione relativa alle pratiche di interesse; Attività di supporto nelle azioni di diffusione delle informazioni al pubblico; Attività di supporto nelle azioni di trattamento, aggiornamento e cura delle informazioni poste a disposizione dell'utenza Attività di predisposizione in formati accessibili e leggibili e distribuzione mirata di modulistica, materiali, documenti e pratiche agli utenti;	
3.2 Coaching Familiare Personalizzato		
Attività	Ruolo dei volontari	SEDE DI ATTUAZIONE
A3.2.1 Pianificazione e del servizio	Organizzazione logistica dei colloqui individuali con famiglie, ove necessario; Partecipazione a riunioni di coordinamento Partecipazione alle riunioni di supervisione sulla mediazione Gestione della segreteria organizzativa Studio di welfare familiare Studio dei servizi comunali offerti alle famiglie Realizzazione di brochure informative Diffusione di materiale divulgativo e brochure Attività di supporto nello sviluppo e nell'implementazione del servizio;	Sede di attuazione Ufficio Municipio Op / Altino Scuola Materna Paritaria Spaventa Asilo Nido Winnie The Pooh/ Bomba Centro giochi infanzia Casoli
A3.2.2 Supporto incontri	Riportare i colloqui familiari Affiancare l'attività di consulenza di mediazione familiare;	Scuola infanzia Palena

individuali per famiglie	Prendere parte agli incontri con i minori, famiglie e operatori	Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Palena Comune Di Torricella Peligna – Ufficio Politiche Sociali Comune di Villa Santa Maria
--------------------------	---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema Helios

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00341A00	Comune di Borrello	Piazza Marconi	BORRELLO	191660	2 (GMO: 1)
SU00341A01	municipio	Via San Sebastiano	PIETRAFERRAZZANA	191617	1
SU00341A03	Ufficio Cultura - Sede Municipale	Piazza Benedetto Croce	MONTENERODOMO	191663	1
SU00341A03	Parco e Museo Archeologico di IUVANUM - Sede Museale	Contrada Verlinghiera	MONTENERODOMO	191664	2 (GMO: 1)
SU00341A04	Palazzo Municipale	Via Martelli di Matteo	PAGLIETA	191713	2 (GMO: 1)
SU00341A06	Municipio	Via Roma	MONTELAPIANO	191670	2 (GMO: 1)
SU00341A08	Municipio	Piazza Vittorio Emanuele III	ROIO DEL SANGRO	191620	2
SU00341A09	Comune di Torricella Peligna - Ufficio Cultura	V.LE R. Paolucci	TORRICELLA PELIGNA	191638	2 (GMO: 1)
SU00341A10	Biblioteca Comunale	Corso Vittorio Emanuele	ATESSA	225682	2 (GMO: 1)
SU00341A10	Comune di Atesa – Ufficio Affari Generali	P.zza Municipio	ATESSA	191610	4 (GMO: 2)

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00341A11	Municipio	Piazza Municipio	ROSELLO	191722	1
SU00341A12	Archivio 1P	Piazza G. Matteotti	BOMBA	192753	2 (GMO: 1)
SU00341A13	BIBLIOTECA	VICO MONTANIERA	CASOLI	192310	1
SU00341A13	MUNICIPIO SETT.AA. GG.	VIA FRENTANA	CASOLI	192312	1
SU00341A13	MUSEO	VIA CASTELLO	CASOLI	192309	4 (GMO: 2)
SU00341A14	Municipio	Via del Carmine	TORNARECCIO	192757	3 (GMO: 1)
SU00341A16	MUNICIPIO	Piazza Città dell'Aquila	MONTAZZOLI	191619	1

SU00341A17	Municipio Comune di Archi	Via Castello	ARCHI	191624	2 (GMO: 1)
SU00341A20	Biblioteca	P.zza del Risorgimento	LETTOPALENA	191673	1
SU00341A21	Castello	Via Castello	PALENA	191684	1

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00341A23	Municipio 0P	Piazza San Rocco	PIZZOFERRATO	191786	1
SU00341A23	Municipio 1P	Piazza San Rocco	PIZZOFERRATO	191788	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema Helios

40 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari ed enti di servizio civile.

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni

Orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento dei crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento dei tirocini

E' presente una lettera di impegno del CONSORZIO SOLIDARIETA' CON.SOL. SOC. COOP. SOCIALE - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013, Codice Fiscale 02721760698 - Codice Accreditamento F063-B17062021-ABCDEF-X - Ente Accreditato nei seguenti ambiti : A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

Non sono previsti requisiti ulteriori

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO – SU00341

Il sistema di reclutamento **dell'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL SANGRO** progettato prevede l'articolazione in sette fasi, ognuna delle quali persegue il fine ultimo di selezionare un candidato motivato, con un profilo adatto al progetto scelto.

Lo strumento utilizzato per il reclutamento è il colloquio.

Esso è definito come una relazione dialogica finalizzata alla promozione di percorsi consapevoli caratterizzata dal dialogo, ascolto e riflessione.

La tecnica utilizzata nella gestione del colloquio, si richiama da un lato all'intervista di tipo tecnico attraverso la quale si propone di valutare la conoscenza del candidato intorno agli argomenti descritti, e dall'altro all'intervista psicologica attitudinale, condotta da uno psicologo iscritto all'albo o da una figura professionale equivalente, che si propone di valutare i requisiti prettamente psicologici ed è centrata sulle caratteristiche motivazionali, comportamentali e di intelligenza.

Le fasi previste per la realizzazione del colloquio sono tre:

1. La fase dell'accoglienza: è la fase di socializzazione e di conoscenza. Si analizzerà con il candidato il proprio curriculum e le proprie esperienze di studio, di lavoro e di volontariato.

2. La fase di sviluppo: durante questa fase al candidato verranno effettuate specifiche domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti specifici del SCU:

- la storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema
- Il Progetto selezionato: ambito di intervento ed obiettivi
- Conoscenze personali e capacità individuali
- Conoscenza dell'Ente: la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto e le attività.

3. La conclusione del colloquio: è la fase finale del colloquio in cui ci si soffermerà sull'aspetto motivazionale e sulle personali predisposizioni.

Durante il colloquio, la commissione valutatrice utilizzerà degli indicatori al fine di valutare e misurare gli elementi essenziali. Le variabili che si intendono misurare e relativi indicatori fanno riferimento all'area del sapere, del saper fare e del saper essere.

Variabile Indicatore

AREA DEL SAPERE Titoli di Studio /Colloquio

AREA DEL SAPER FARE Esperienza

AREA DEL SAPER ESSERE Colloquio

Il SCU è un'esperienza a cui tutti devono poter accedere. A tal uopo l'Ente propone un sistema di selezione oggettivo, ma che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata.

Il Modello proposto prevede tre momenti valutativi:

1. Valutazione dei titoli di studio a cui vengono attribuiti massimo 8 punti
2. Valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato con massimo 32 punti
3. Colloquio a cui vengono attribuiti massimo 70 punti

Il sistema proposto quindi comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 110 punti, suddivisi in:

- 8/110 per i titoli di studio
- 32/110 per le esperienze di lavoro
- 70/110 per il colloquio di selezione

Nello specifico:

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO 8 PUNTI

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO 7 PUNTI

LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO 6 PUNTI

LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO 5 PUNTI

DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO 4 PUNTI

DIPLOMA NON ATTINENTE AL PROGETTO 3 PUNTI

LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE 2 PUNTI

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max32punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio pari a 32 punti e deve essere descritta dettagliatamente e comprovata.

COLLOQUIO (Max 70 punti)

Il colloquio di selezione è condotto dalla Commissione valutatrice.

Esso è lo strumento più importante nel sistema di selezione ed infatti gli viene attribuito il punteggio massimo. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 42/70 raggiunti in fase di colloquio.

Il colloquio prevede l'utilizzo di una griglia valutativa con gli argomenti da valutare, ognuno dei quali ha un punteggio:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: La storia, il Decreto 40/2017, i valori, le figure di riferimento: l'OLP, il Responsabile **PUNTEGGIO MAX 15**

IL PROGETTO: Livello di conoscenza degli obiettivi, delle attività delle condizioni di realizzazione, etc **PUNTEGGIO MAX 15**

L'ENTE: Conoscenza dell'ente proponente, le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione, etc **PUNTEGGIO MAX 10**

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Problem solving, Comunicazione, Lavorare in squadra, autonomia **PUNTEGGIO MAX 20**

MOTIVAZIONE: le ragioni che hanno portato il candidato a scegliere l'esperienza di servizio civile, il progetto; interesse del candidato all'acquisizione di particolari abilità previste dal progetto, etc **PUNTEGGIO MAX 10**

Al fine di permettere a tutti i giovani di effettuare l'esperienza di Servizio Civile, le soglie minime di accesso previste dal Sistema si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Pertanto, il candidato per risultare idoneo deve aver maturato un punteggio pari a 42/70.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto dal colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è di 110 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà svolta presso le seguenti sedi:

Unione Montana dei Comuni del Sangro - Viale Duchi degli Abruzzi - Villa Santa Maria (CH)

Centro Polivalente - Via San Silvestro Monte - Monte Marcone – Atessa

La formazione generale, sarà erogata in unica tranche anche in modalità on line per il 50% del monte ore di cui 25% in modalità sincrona e 25% in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a:

- Lezioni partecipate;
- lezioni frontali;
- lavoro di gruppo ;
- learning by doing.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

Lezione frontale. Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari.

Dinamiche non formali (lezioni partecipate; lavori di gruppo; learning by doing). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

La formazione specifica, così come previsto dalla circolare del 31 gennaio 2023 modificata ed integrata dalla Circolare del 26 gennaio 2024 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione, sarà erogata prevalentemente in presenza e in ogni caso la modalità a distanza non supererà il 30% del monte ore.

La formazione generale, così come previsto dalla circolare del 31 gennaio 2023 modificata ed integrata dalla Circolare del 26 gennaio 2024 Disposizioni per la redazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione sarà erogata anche in modalità on line per un massimo del 50% del monte ore. Il ricorso alla modalità asincrona non eccederà il 30% del totale della formazione generale

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo formativo. Introduzione ai partners di progetto: storia, staff e attività dei Comuni coinvolti nel progetto; i Servizi Culturali sul territorio: storia, organizzazione e patrimonio artistico e culturale; Legislazione e amministrazione nel settore cultura. Durata: 12 ore.

2. Modulo formativo: Il Front-office e l'interazione con l'utente; Strategie di comunicazione per fornire informazioni corrette ed efficaci; Il "linguaggio" della cultura; Elementi di programmazione e organizzazione degli eventi culturali; Elementi di conservazione del patrimonio culturale; Tecniche per l'allestimento di spazi espositivi; Metodologie per l'organizzazione di itinerari e visite guidate: tecniche per la gestione dei gruppi di visitatori e per la vigilanza del patrimonio museale. Durata: 22 ore.

3. Modulo formativo: Elementi di management dei beni e delle manifestazioni culturali: musei, archivi e biblioteche nell'universo digitale. Le pubbliche relazioni in ambito culturale; La costruzione di una rete di contatti con le associazioni e gli attori della cultura; Tecniche di monitoraggio di progetti culturali; Impatto del digitale nella gestione dei beni culturali: criticità e nuove prospettive; Indicazioni per una cultura del digitale nelle istituzioni culturali; Canali social di un'istituzione culturale; Musei, archivi e biblioteche: strategie, linguaggi, servizi per l'integrazione, per la rappresentazione, per la fruizione e per la disponibilità a lungo termine del patrimonio culturale in ambiente digitale. Tecniche per la costruzione di una scheda di monitoraggio; Il back office: fonti per la ricerca di informazioni sulle opere d'arte e l'organizzazione del materiale informativo; La costruzione della notizia: laboratorio redazionale; Cultura e digitale; percorsi Strategie per la catalogazione delle informazioni; I laboratori culturali: nuove forme di interazione digitali; La strategia di valorizzazione dei territori: tradizioni, costumi, bellezze naturali. L'auto consultazione: predisporre uno spazio per l'auto-informazione; Tecniche per la costruzione di report. Durata: 24 ore. –

4. Modulo Formativo: La cultura come settore per la rigenerazione urbana; bello, sostenibile Le buone pratiche che integrano l'innovazione tecnologica, in particolare l'Intelligenza Artificiale (IA), e le soluzioni di accoglienza nei servizi legati al patrimonio culturale. L'approccio di ricerca partecipativa. Europa creativa e il New European Bauhaus. Turismo heritage naturale e culturale. Durata: 6 ore

5. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dell'ente. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. Durata: 8 ore

Durata: 72 ore

Sedi di svolgimento della formazione specifica.

Unione Montana dei Comuni del Sangro – Via Duchi degli Abruzzi – Villa Santa Maria (CH)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Radici resilienti: solidarietà e crescita per comunità inclusive

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

Codifica	Obiettivo	Descrizione
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
I	Obiettivo 13 Agenda 2030	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

Codifica	Descrizione
E	Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

sistema Helios

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **14**

→Tipologia di minore opportunità: Difficoltà Economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità: tutte le attività previste dal progetto

→Non è prevista un'assicurazione integrativa

L'ente titolare del progetto Unione Montana dei Comuni del Sangro attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolge un'attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative e del lavoro. In tal senso il responsabile dell'ente, favoriranno la realizzazione di una serie di azioni di sensibilizzazione a favore degli operatori volontari con minori opportunità "Giovani con difficoltà economiche" coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, finalizzate a far conoscere tutte le possibilità e le opportunità a loro rivolte. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, è prevista la realizzazione di una specifica campagna di sensibilizzazione destinata ai giovani individuati in cui coinvolgere tutti gli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, che sono tutti enti locali territoriali (Comuni) e anche gli stakeholder di maggiore interesse rispetto al profilo dei GMO. Ogni ente di accoglienza, essendo un comune, ha la capacità di generare una serie di contatti qualificati in grado di generare un effetto moltiplicatore delle azioni di sensibilizzazione sul progetto ed in particolare sulla partecipazione allo stesso da parte dei GMO. Inoltre, la conformazione istituzionale della rete degli enti che prevede la presenza di un soggetto istituzionale (L'Unione Montana dei Comuni del Sangro) di coordinamento, consentirà di garantire un'azione di sensibilizzazione e promozione coerente, capillare e pertinente verso i GMO attraverso la valorizzazione e la partecipazione attiva di una rete di attori del territorio (Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc. Inoltre saranno utilizzati tutti gli strumenti digitali e i vari profili social.

L'Unione Montana dei Comuni del Sangro e i Comuni aderenti al progetto supporteranno gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto attraverso una costante azione di ascolto circa le esigenze e le necessità che dovessero emergere nel corso dell'esperienza di Servizio Civile. In tal senso gli enti coinvolti rappresentano una straordinaria occasione per i GMO con difficoltà economiche, gli stessi infatti sia l'Unione Montana che le

single sedi di servizio, essendo dei comuni, svolgono una costante azione di monitoraggio sulle situazioni che presentano fragilità economiche e promuovono interventi e misure per sostenere i soggetti in difficoltà economica. In tal senso darà quindi garantita ai GMO una costante e celere azione di informazione su eventuali benefici, bonus, borse lavoro e altre opportunità che dovessero manifestarsi. Inoltre gli stessi enti oltre a fornire tutte le informazioni garantiranno anche un'efficace azione di affiancamento per completare le eventuali procedure richieste per poter accedere al beneficio. Gli enti, inoltre al fine di consentire un ulteriore sostegno ai giovani con difficoltà economiche, favoriranno di volta in volta, compatibilmente con il servizio, tutte le possibili condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. L'Unione Montana dei Comuni del Sangro e i suoi enti di accoglienza, infatti, essendo attori territoriali

chiamati a promuovere politiche sociali, politiche di inclusione soprattutto nei confronti dei soggetti più deboli, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati, enti di formazione quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

22 di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto nel 9, 10 e 11 mese. Sarà articolato in 5 moduli: 4 moduli della durata totale di 18 ore relativi al tutoraggio collettivo e 1 modulo individuale di 4 ore per un monte ore complessivo di 22 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per circa il 50%

del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso ciò non fosse sarà lo stesso ente che

realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. Il percorso di tutoraggio è caratterizzato da tre parole chiave: ORIENTAMENTO. Il percorso intende abbracciare pienamente la definizione dell'Unesco, secondo la quale orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione alle mutevoli esigenze della vita. Per tale ragione si forniranno ai Volontari strumenti puntuali circa le opportunità formative, educative e lavorative locali, nazionali ed internazionali; informazioni in merito ai luoghi e alle modalità per una ricerca efficace delle opportunità, le misure delle Politiche attive sul lavoro e le tendenze del mercato del lavoro. Si abbraccia la logica del lifewide

learning inteso come il rafforzamento del percorso di un apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

AUTO-VALUTAZIONE. In tal senso si richiama il concetto di De Vecchi (2011) ossia della necessità, mediante percorsi di auto-valutazione, di "estrarre valore" dall'esperienza vissuta. Ai ragazzi verrà chiesto di auto-valutare la propria esperienza e ragionare, senza essere in nessun modo giudicati, sulle competenze acquisite e potenziate.

EMPOWERMENT. Il percorso di tutoraggio intende assistere inizialmente i ragazzi nella conoscenza delle opportunità esistenti ma dandogli gli strumenti necessari affinché siano incoraggiati a prendere in mano la propria vita attraverso le singole potenzialità.

→Attività obbligatorie

Di seguito verranno descritti i 4 moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'Avviso:

MODULO 1: CONOSCENZA E ACCOGLIENZA - Nel primo modulo verranno illustrati i moduli, gli obiettivi e i risultati del percorso di tutoraggio. Ci sarà un momento di presentazione dei giovani con la raccolta delle principali esperienze formali ed informali che hanno vissuto nella propria vita. È in questo modulo che i ragazzi verranno introdotti ad un percorso auto valutativo in chiave Swot: verrà chiesto loro di descrivere la loro situazione attuale "di partenza" ed il loro punto di arrivo e come intendono raggiungerlo. La riflessione verrà guidata dal coach il quale si soffermerà principalmente sui punti di forza di ogni volontario e sui punti di debolezza sui quali è necessaria una riflessione ulteriore. MODULO 2: IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE:

OPPORTUNITA' E COMPETENZE Nel secondo modulo i giovani volontari verranno guidati in un percorso di auto-valutazione circa l'esperienza del servizio civile. Mediante l'ausilio di schede, questionari e attività di educazione non formale, verrà valutata l'esperienza di servizio civile e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3: ORIENTAMENTO E TOOLS - Il modulo 3 si compone di tre differenti momenti: 1. Il primo consiste nella conoscenza dei tools esistenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite: YouthPass e Europass. Verranno illustrati i siti web di riferimento e le linee guida per la compilazione. 2. Il secondo momento è rappresentato dalla compilazione guidata del Curriculum Vitae mediante l'organizzazione di momenti laboratoriali in cui ogni volontario inizierà a creare il proprio CV in formato Europass. 3. Il terzo momento, infine, i giovani volontari saranno orientati nell'inserimento pratico nel mondo del lavoro attraverso: simulazioni di colloqui di lavoro, ricerca di annunci di lavoro su motori di ricerca e social network specifici. Verranno

organizzati momenti di educazione non formale e di role playing. **MODULO 4: SERVIZI AL LAVORO** - Verranno illustrati ai giovani volontari i servizi per il lavoro, i Centri per l'impiego, le funzionalità ed i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

MODULO INDIVIDUALE - Il modulo individuale, della durata di 4 ore, è finalizzato alla stesura di un piano formativo o lavorativo per ciascun Volontario. Il tutor, partendo dall'autovalutazione iniziata nel modulo 1, guiderà il volontario in un percorso di analisi e potenziamento delle proprie competenze. Si aiuterà ogni volontario ad analizzare eventuali gap e ad individuare le migliori soluzioni per colmarli. Dal modulo individuale ci si aspetta di mettere a punto un progetto formativo o professionale, mediante la definizione di tappe intermedie necessarie per arrivare al punto di arrivo. Per ogni milestone verrà definita una tempistica, tenendo in considerazione le risorse a propria disposizione, eventuali fattori di rischio, nonché punti di forza e di debolezza

Personale

Attività Opzionali. Il percorso di tutoraggio proposto, si complete con una serie di attività opzionali che possano garantire l'accesso ad opportunità di crescita personale dei giovani volontari coinvolti nei progetti di servizio civile universale. In particolare, è prevista l'organizzazione di seminari in presenza e webinar on line sulle opportunità legate alla mobilità internazionale dei giovani e sulle principali opportunità di mobilità e di formazione in ambito europeo rivolto alle nuove generazioni. Sarà offerto un focus sulle seguenti iniziative: Programma Erasmus+ Erasmus+ è un programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Offre ai giovani la possibilità di studiare, svolgere attività di formazione e acquisire esperienza all'estero. Eures. Eures è il

portale europeo della mobilità professionale che ti aiuterà a trovare un lavoro all'estero. Corpo Europeo di Solidarietà: Il Corpo europeo di solidarietà è un'iniziativa che offre ai giovani la possibilità di partecipare ad attività di solidarietà all'estero o nel loro paese nell'ambito di

progetti che aiutano le comunità Dialogo dell'UE con i giovani. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo di dialogo tra i giovani e i responsabili politici nel quadro della strategia dell'UE per la gioventù. DiscoverEU. Discover EU è un'iniziativa che offre ai diciottenni la possibilità di

viaggiare per l'Europa e scoprire il nostro continente. Ogni anno l'Unione europea assegna un pass ai giovani che sono stati selezionati